



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTO il Decreto 26 novembre 2015 del Direttore Generale Bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, all'architetto Renata Codello, al fine di curare gli adempimenti necessari per assicurare le funzionalità e la gestione dell'azione amministrativa;

VISTO il Decreto 24 giugno 2015, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 39 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;

VISTA la nota prot. 5335/14 di data 05 agosto 2014, con la quale l'Ente Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. n. 9128 di data 04 settembre 2014, nella quale si evidenziava che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico;

VISTA la nota prot. n. 8973 di data 10 agosto 2015, con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la relazione storico artistica a supporto del parere di massima già espresso con nota prot. n. 5802 del 28 maggio 2015, proponendo di sottoporre a tutela parziale l'edificio;

VISTO il verbale – il cui originale è conservato agli atti d'ufficio - di quanto deliberato, ai sensi dell'art. 39 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia nella seduta di data 18 settembre 2015, nella quale si è ritenuto opportuno, per una più corretta tutela dell'immobile, che venisse riconosciuto l'interesse culturale dell'intero edificio;

VISTA la nota prot. 937 di data 20 gennaio 2016, con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la relazione storico artistica in conformità a quanto richiesto dalla Commissione regionale

Ritenuto che l'immobile

Denominato	<i>ex Caserma G.d.F. "N. Rosati" e Tribunale di Udine, sezione staccata di Cividale del Friuli – già Palazzo Nussi</i>
Provincia	UDINE
Comune	CIVIDALE DEL FRIULI
Sito in	via Borgo S. Pietro



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820

e-mail: sr-fvg@beniculturali.it

mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Distinto al C.T./C.F. in:

F.M. 16	p.c.n. 140 C.T.	Ente urbano
F.M. 16	p.c.n. 140 C.F.	categoria B/1

d'iscritta proprietà del DEMANIO dello STATO con sede in ROMA- C.F. 06340981007

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che l'immobile denominato *ex Caserma G.d.F. "N. Rosati" e Tribunale di Udine, sezione staccata di Cividale del Friuli - già Palazzo Nussi*, così come meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, per i motivi contenuti nella relazione artistica allegata, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -.

Trieste, 01 FEB. 2016

IL PRESIDENTE
Arch. Renata Codello



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 34135 Trieste - TEL. +39 040 4194811 - FAX +39 040 4194820
e-mail: sr-fvg@beniculturali.it
mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 E DEL TURISMO
 SEGRETARIATO REGIONALE
 PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
 Piazza Libertà, 7 - 34135 TRIESTE





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE: Cividale del Friuli

OGGETTO: **Palazzo Nussi (ex sezione distaccata del Tribunale di Udine)** via Borgo S. Pietro n. 16, Cividale del Friuli, F. 16, n. 140 C. F.

PROPRIETA': Agenzia del Demanio

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

L'edificio noto come Palazzo Nussi e sede fino qualche anno fa della sezione distaccata del Tribunale di Udine, è collocato nel centro storico di Cividale in Borgo San Pietro, uno dei più antichi borghi della città. Il fabbricato dista pochi metri dalla chiesa di San Pietro ai Volti e dalla porta occidentale di San Pietro (ora Arsenale Veneto) che faceva parte della cerchia muraria esterna di età romana e permetteva di accedere a Cividale provenendo da Udine. A fianco della chiesa di San Pietro è ancora visibile un tratto di tale cinta che parte dall'Arsenale Veneto e prosegue verso Nord.

L'edificio in esame apparteneva alla famiglia Nussi documentata a Cividale a partire dal Cinquecento ed originaria di San Daniele del Friuli. In un atto del 3 novembre 1578 è, infatti, citato Leonardo Nusso quale canonico dell'insigne collegiata di Cividale e nella bolla del 15 giugno 1596 il patriarca d'Aquileia nominava canonico della collegiata anche Giacomo Nussi indicato come "Rev. Jacobus Nussio de terra nostra Sancti Danielis", attestandone la provenienza.

I nobili Nussio fin dal Seicento abitavano in Borgo San Pietro ed infatti nelle *Genealogie del Torso* (Biblioteca Joppi di Udine, *Genealogie del Torso*, ms. DT 162, cc. 394-397) per i vari esponenti di tale casato si precisa che sono di "Cividale (S. Pietro)". Il primo nominativo indicato è quello di Giacomo Nussi attestato nel 1652 a Cividale in Borgo San Pietro.

Un primo impianto dell'edificio potrebbe dunque risalire al Seicento per poi svilupparsi nel Settecento. Il fabbricato, nell'attuale configurazione con pianta a "V", è già documentato nella mappa del 1811 del catasto napoleonico (Archivio di Stato di Udine, Comune censuario di Cividale, *Catasto napoleonico*) ed indicato con la particella 824. In tale periodo era parte





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

integrante dell'edificio anche la particella 823 destinata ad area verde; quest'ultima nel 1904 fu trasformata in giardino pubblico (Scheda PG 36 dal Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali di Villa Manin di Passariano).

La proprietà del Palazzo rimase alla famiglia Nussio fino alla fine dell'Ottocento; nel 1901 come documentano i *Registri del vecchio catasto urbano di Cividale* conservati all'Archivio di Stato di Udine, il nuovo proprietario era Carbonaro Antonio. L'ultimo discendente della famiglia Tommaso Nussi assieme alla moglie, come testimoniano le *Genealogie del Torso*, (Biblioteca Joppi di Udine, *Genealogie del Torso*, ms. DT 162, carta non numerata) "alla fine dell'Ottocento vendettero la casa di Cividale in Borgo S. Pietro e si stabilirono a Vicenza". Nel 1901 l'edificio fu nuovamente messo in vendita ed acquistato dal Comune di Cividale (atto Paciani dell'11 agosto 1901 n. 4281/4401); nel 1912 i registri catastali riportano il frazionamento della particella 824 e il passaggio della particella 824b al Demanio. Attualmente l'intero edificio è di proprietà del Demanio dello Stato.

L'edificio nei registri catastali ottocenteschi è descritto come "casa" con "piani 4" e "vani 34"; nell'Ottocento peraltro il fabbricato non subì importanti trasformazioni. La caratteristica pianta a "V" documentata nella mappa del 1811 già citata, permane infatti senza modifiche di volumi, nelle successive mappe del 1831 (Archivio di Stato di Udine, Comune Censuario di Cividale, *Catasto del 1832*, f. XXII), del 1843 (Archivio di Stato di Udine, Comune censuario di Cividale, *Catasto del 1843*; fasc. 1877, f. 6) e del 1850 (Archivio di Stato di Udine, Comune censuario di Cividale, *Catasto austriaco* (1850-1950 ca), f. 41) conservandosi fino ad oggi.

L'edificio è stato sede della Caserma di Finanza già negli anni Venti del Novecento come riporta la Guida di Cividale di Antonio Rieppi (A. Rieppi, *Froum Julii. Guida Popolare di Cividale e del circondario*, Cividale 1925, p.74), ed in seguito ai restauri degli anni Ottanta una parte del corpo di fabbrica est, in prossimità della chiesa di San Pietro ai Volti, è stata utilizzata come sede della Biblioteca Civica dal 1980 al 1998 quando la biblioteca è stata trasferita nell'attuale sede di Piazzetta Chiarottini. Il restante corpo di fabbrica est ed i corpi





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

di fabbrica sud ed ovest negli anni Ottanta fino al 2013 sono stati occupati dalla sezione distaccata del Tribunale di Udine.

I restauri degli anni Ottanta successivi al terremoto del 1976, che aveva reso inagibile il palazzo, hanno adattato gli spazi interni ai nuovi utilizzi dell'edificio.

Il palazzo Nussi nella configurazione attuale presenta una pianta a "V" con tre piani fuori terra composta da un corpo di fabbrica principale che affaccia lungo via Borgo di Ponte e due corpi di fabbrica laterali, leggermente più bassi, che prospettano rispettivamente lungo viale G. Marconi e la piazzetta antistante alla chiesa di San Pietro ai Volti.

La facciata del corpo di fabbrica principale è caratterizzata da un impaginato elegante con la trifora in corrispondenza del piano nobile che conferisce un aspetto signorile all'insieme e bene si inserisce nel contesto di Borgo San Pietro dove si conservano altri edifici signorili settecenteschi. Tale trifora è posta al di sopra di un ampio portale in bugnato, si compone di tre finestre con arco a tutto sesto e tre testine in rilievo nella chiave di volta dell'arco, che si aprono sul poggiolo in balaustra; al di sopra un robusto cornicione timpanato. Affiancano la trifora finestre trabeate con incorniciature in pietra. Le aperture in corrispondenza del primo e del terzo piano presentano anch'esse incorniciature in pietra.

Il fronte del corpo di fabbrica che prospetta sulla piazzetta antistante alla chiesa di San Pietro ai Volti è caratterizzato da un impaginato più semplice e lineare con una scansione regolare delle aperture che hanno incorniciature in pietra e quelle del primo piano sono contraddistinte anche da trabeazione.

Il prospetto del corpo di fabbrica che affaccia lungo viale G. Marconi presenta un impaginato ancora più semplificato con una scansione regolare delle aperture con profili in pietra.

I tre corpi di fabbrica prospettano su di un cortile interno; il fronte del corpo laterale est è caratterizzato nella parte terminale, in corrispondenza del primo piano, da colonnine in pietra. Visto quanto sopra premesso per la collocazione nel centro storico della città in prossimità delle sopravvivenze della cerchia muraria esterna di età romana ed all'interno delle mura di età veneta, per i legami con la storia locale, per gli elementi architettonici che ancora oggi si conservano e che lo qualificano come un edificio signorile settecentesco, si ritiene che





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Palazzo Nussi a Cividale del Friuli rivesta interesse culturale e dunque sia degno di particolare tutela, secondo quanto previsto dal decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Redazione scheda: dott.ssa Cristina Vescul

BIBLIOGRAFIA

S. Colussa, *Cividale del Friuli. L'impianto urbano di Forum Iulii in epoca romana. Carta archeologica*, Galatina 2010.

L. Fasano, *Una biblioteca, una storia in Cividât*, 76° Congresso della Società Filologica Friulana (26 settembre 1999), Udine 1999, pp. 449-455.

G. Grion, *Guida storica di Cividale e del suo distretto*, Cividale 1899.

C. Mattaloni, *Cividale del Friuli guida storico artistica*, Udine 1993, pp. 175-176.

G. Nusso, *Nozze Nussi-Bozzolo*, Udine 1928.

A. Rieppi, *Froum Julii. Guida Popolare di Cividale e del circondario*, Cividale 1925, p. 25.

Il responsabile del procedimento: arch. Bruno Micali

VISTO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Corrado Azzollini

